



FAISA-CISAL
Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



I Tranvieri non ne possono più!!!

- Le recenti **liberalizzazioni dei servizi pubblici locali** - nonostante i cittadini con il Referendum dello scorso maggio le avessero bocciate - si trasformeranno in vere e proprie "privatizzazioni", con la conseguente riduzione della quantità, della qualità e della sicurezza del servizio erogato, nonché produrranno un sicuro aumento delle tariffe;
- **l'aumento dell'età pensionabile**, la riduzione del valore delle pensioni e il contributo dello 0.50% sull'imponibile previdenziale fino al 2017, a carico dei colleghi che avevano almeno 5 anni di iscrizione al Fondo Speciale Autoferrotranvieri soppresso il 31.12.1995, anche per coloro che hanno sostenuto "ricongiunzioni" molto onerose;
- **i lavori usuranti** sono spariti nel nulla e, probabilmente, entro il prossimo giugno scomparirà anche la possibilità di pensionamento a 60 anni (55 anni per le donne) per i Conducenti di Linea, che saranno quindi costretti a rimanere alla guida ancora per molti anni;
- **il taglio delle risorse** dedicato al settore, determinato dalle ultime manovre finanziarie governative, comporterà seri problemi alla sopravvivenza delle aziende di trasporto (e i primi effetti negativi si stanno già verificando in alcuni territori...), con forti ricadute occupazionali, per di più in totale assenza di ammortizzatori sociali per il settore;
- infine un **Contratto Nazionale** che - nonostante l'effettuazione di ben 6 scioperi nazionali che, oltre alle pesanti decurtazioni salariali, hanno creato forti disagi ai cittadini - a causa dell'atteggiamento intransigente e provocatorio di ASSTRA e ANAV, non si riesce a rinnovare, precludendo così ai Lavoratori il giusto recupero salariale a fronte dei continui rincari del costo della vita.

Dove sono finiti i partiti e i "politici" che, pur continuando a costare milioni di euro ai cittadini, hanno rinunciato al loro ruolo, consegnando il paese al cosiddetto "Governo Tecnico"?

Poiché un trasporto pubblico efficiente costituisce un sicuro volano per lo sviluppo del Paese, il Sindacato ha chiesto ripetuti incontri ai Ministro Passera e al Presidente delle Regioni Errani... purtroppo, ad oggi, senza alcun esito.

Gli Autoferrotranvieri, da anni, continuano a pagare "conti" non loro, causati dall'inefficienza di un sistema che insiste a scaricare le proprie colpe su di essi!

La FAISA-CISAL, che ritiene l'unità sindacale un valore irrinunciabile, è disponibile, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali Confederali, a fare fronte comune in difesa del servizio di trasporto pubblico e dei Lavoratori del settore.